



## COMUNE DI ACQUI TERME

### ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE 2020-2022- APPROFONDIMENTO DELL'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

**Estratto dalla Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata trasmessa dal Ministero dell'Interno alla Camera dei Deputati anno 2017**

Rispetto alla Relazione relativa all'anno 2016 quella del 2017 fornisce un quadro complessivo della situazione nazionale, non suddiviso per singola regione; tuttavia, nel dare conto delle diverse operazioni di polizia compiute, ne viene evidenziata la distribuzione territoriale, soprattutto nei casi in cui siano stati registrati valori significativi.

#### ***“Operazioni antidroga - distribuzione regionale***

*La regione Lazio, con un totale di 4.006 operazioni, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dalla Lombardia (3.591), dalla Campania (2.264), dalla Sicilia (2.059), dall'Emilia Romagna (1.871) e dalla Puglia (1.770). I valori più bassi sono stati registrati in Basilicata (139) e in Valle d'Aosta (45). Rispetto al 2016, gli interventi di polizia sono aumentati principalmente in Molise (+43,10%), Trentino Alto Adige (+37,17%), Friuli Venezia Giulia (+35,37%), Piemonte (+30,20%), Liguria (+19,94%), Veneto (+19,05%) e in Abruzzo (+18,89%). I cali più evidenti, in percentuale, sono stati registrati in Basilicata (-12,58%) e in Valle d'Aosta (-4,26).*

...

#### ***Sostanze sequestrate - distribuzione regionale***

*La Puglia, con kg 34.941,96 di droga e 12.002 piante di cannabis sequestrate, emerge come valore assoluto rispetto alle altre regioni, seguita dall'Emilia Romagna (kg 15.366,42), dal Lazio (kg 8.611,78), dalla Lombardia (kg 7.767,81), dalle Marche (kg 6.290,70), dalla Calabria (kg 4.688,89), dalla Campania (kg 4.540,70), dal Piemonte (kg 3.586,13) e dal Veneto (kg 3.185,80).*

*I valori più bassi si sono avuti in Basilicata (kg 13,10) e in Valle d'Aosta (kg 4,30).*

...

#### ***Cocaina sequestrata - distribuzione regionale***

*Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di cocaina sono la Calabria con kg 1.922,53, la Lombardia con kg 459,14, il Lazio con kg 362,90, la Campania con kg 250,30 e la Toscana con kg 244,93. Il valore più basso in Molise con kg 1,36 e in Valle d'Aosta con kg 0,21. Rispetto al 2016 sono*

stati registrati aumenti consistenti di sequestri in Campania (+303,94%), Basilicata (+268,28%), Molise (+257,36%), nelle Marche (+154,13%), Sardegna (+98,86%) e Piemonte (+82,50%).

...

#### **Cannabis sequestrata - distribuzione regionale**

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di hashish sono il Lazio (kg 3.696,89), la Campania (kg 3.460,14), la Lombardia (kg 2.318,63) e il Piemonte (kg 2.129,04). Per la marijuana, i sequestri più consistenti sono stati effettuati in Puglia (kg 33.744,75), in Emilia Romagna (kg 14.220,62), nelle Marche (kg 6.196,02) e in Lombardia (kg 4.555,50).

...

#### **Droghe sintetiche sequestrate - distribuzione regionale**

Le regioni nelle quali sono stati sequestrati i maggiori quantitativi di droghe sintetiche in polvere sono la Lombardia con kg 124,14 e il Trentino Alto Adige (kg 4,05), mentre, per i sequestri in dosi, spicca il Lazio (6.367 dosi) e il Piemonte (5.761).

Rispetto al 2016, sono stati registrati aumenti consistenti di sequestri in polvere in Campania (+2.340,80%), Trentino Alto Adige (+1.892,57%) e Puglia (+547,26%), mentre per i sequestri in dosi, in Campania (+9.234,21%), Abruzzo (+5.800%) e Piemonte (+3.523,27%).

...

#### **Persone segnalate - distribuzione regionale**

La regione Lazio, con un totale di 5.445 soggetti coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge come valore assoluto rispetto alle altre, seguita dalla Lombardia (4.956), Campania (3.422), Sicilia (3.030), Emilia Romagna (2.397) e Toscana (2.139).

I valori più bassi in Valle d'Aosta (56) e Molise (181).

Rispetto al 2016, aumentano in maniera consistente le denunce in Trentino Alto Adige (+37,34%), Friuli Venezia Giulia (+21,17%), Sicilia (+19,81%) e Piemonte (+18,83%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Puglia (-13,39%) e Valle d'Aosta (-9,68%).

Prendendo in esame le macroaree, i soggetti segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 40,61% al Nord, il 33,60% al Sud e Isole e per il 25,79% al Centro.

...

#### **Stranieri segnalati - distribuzione regionale**

In termini assoluti, le regioni maggiormente interessate dalla presenza di stranieri coinvolti nel narcotraffico, complessivamente pari al 72,46% del totale, sono la Lombardia, il Lazio, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Veneto e il Piemonte.

Anche la Liguria, luogo di transito dell'hashish proveniente dal Marocco via Spagna e Francia, raggiunge livelli significativi nell'incidenza di stranieri denunciati in rapporto alla popolazione.

Le regioni che, invece, registrano una minore presenza di stranieri denunciati sono quelle del meridione dove, però, anche le attività di spaccio della droga sono rigidamente controllate dalle organizzazioni criminali autoctone.

Di seguito, si evidenziano le principali nazionalità degli stranieri denunciati nelle regioni a fianco di ciascuna indicata: marocchina in Lombardia, Toscana, Emilia Romagna e Piemonte; albanese in Lombardia, Emilia

Romagna Veneto e Lazio; tunisina in Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Lombardia; nigeriana in Emilia Romagna, in Toscana, Veneto e Lazio.

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017, gli stranieri segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 59,86% al Nord, il 29,32% al Centro e il 10,82% al Sud e Isole.

...

#### **Minori segnalati - distribuzione regionale**

La regione Lombardia, con un totale di 187 minori coinvolti nel traffico di stupefacenti, emerge in termini assoluti rispetto alle altre, seguita dal Lazio (170), Piemonte (119), Sicilia (99), Liguria (94), Campania (92), Puglia (84), Veneto (80) e Toscana (79).

I valori più bassi in Basilicata (14) e Valle d'Aosta (2).

Rispetto al 2016, sono stati registrati aumenti consistenti di denunce in Valle d'Aosta (+100%), Piemonte (+33,71%), nelle Marche (+26,09%), Puglia (+23,53%), Molise (+21,43%) e Veneto (+19,4%).

I cali più vistosi, in percentuale, in Trentino Alto Adige (-65,08%), Abruzzo (-58,97%), Emilia Romagna (-27,54%), Basilicata e Sardegna (-22,22%).

Prendendo in esame le macroaree, nel 2017, i minori segnalati all'Autorità Giudiziaria risultano distribuiti per il 45,65% al Nord, il 29,46% al Sud e Isole e il 24,89% al Centro.

...

#### **DECESSI PER ABUSO DI SOSTANZE STUPEFACENTI**

##### **Situazione nazionale**

Nel corso del 2017, i decessi riconducibili all'abuso di sostanze stupefacenti rilevati dalle Forze di Polizia o segnalati dalle Prefetture hanno raggiunto i 294 casi, con un aumento pari al 9,70% rispetto al 2016, anno in cui le morti per droga erano arrivate a 266 unità.

Le rilevazioni sugli esiti luttuosi per abuso di droga hanno avuto inizio in Italia a partire dal 1973 con l'unico caso segnalato in quell'anno. Nei successivi 44 anni complessivamente i morti per droga sono stati 25.069. L'andamento iniziale, con tendenza verso l'alto, trova spiegazione nell'espansione, specie negli anni ottanta e novanta, nell'endemica diffusione dell'uso di eroina, la sostanza che ancora oggi figura come causa principale di eventi letali connessi al consumo delle sostanze stupefacenti.

Nell'anno in esame, le persone di sesso maschile decedute a causa dell'assunzione di sostanze stupefacenti sono state 253 (86,05%), mentre quelle di sesso femminile 41 (13,95%), confermando un andamento che vede da sempre minore il numero delle donne decedute per abuso di droga inferiore rispetto a quello degli uomini.

Esaminando le fasce di età, i livelli di mortalità più alti si riscontrano a partire dai 25 anni per raggiungere i picchi massimi nella fascia superiore ai 40 anni.

La causa del decesso è stata attribuita nel 2017 in 148 casi all'eroina, in 53 alla cocaina, in 13 al metadone, in 1 ai barbiturici, 2 all'MDMA (ecstasy), in 1 al mefedrone (4MMC), in 1 all'amfetamina e 1 all'LSD; mentre in 74 casi la sostanza non è stata indicata.

...

##### **Situazione regionale**

Nel 2017 le regioni più colpite in senso assoluto sono state la Toscana con 43 casi, seguita dal Lazio (37), Veneto (36), Emilia Romagna (34), Piemonte (25), Campania (22).

..."

Per quanto riguarda invece le attività di contrasto alle frodi

#### **“4. DETTAGLIO RISULTATI CONSEGUITI NEL 2017**

...

##### **a. Piani operativi “Fondi Strutturali e spese dirette” e “Politica Agricola Comune e Politica Comune della Pesca”**

...

*Il contrasto alle frodi in danno delle risorse erogate dall’Unione europea è stato perseguito attraverso la realizzazione dei piani operativi “Fondi Strutturali e Spese Dirette” e “Politica Agricola Comune e Politica Comune della Pesca”*

*Per quanto concerne, invece, gli strumenti finanziari della Politica Agricola Comune e della Politica Comune della Pesca, la ripartizione territoriale delle indebite captazioni di risorse individuate fa emergere la Sicilia (con oltre 20 milioni di euro), seguita dalla Puglia (10 milioni di euro), dal Piemonte (6,3 milioni di euro) e dalla Lombardia (più di 5,5 milioni di euro).*

...

#### **V – I RAPPORTI CON LE REGIONI**

*Una sempre più attenta attività legislativa in materia di solidarietà in favore delle vittime viene svolta dalle Regioni.*

*In particolare, nel 2017 è stata emanata dalla Regione Piemonte la Legge regionale n. 8 del 19 giugno 2017, vigente dal 07/07/2017, recante “Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento”.*

*La legge regionale prevede la realizzazione di interventi volti a favorire uno sviluppo economico e sociale libero da condizionamenti illegali, anche da parte della criminalità organizzata di stampo mafioso presente sul territorio nonché interventi di solidarietà nei confronti delle vittime dell’usura e dell’estorsione.*

*È prevista l’istituzione di un “Fondo regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni dell’usura, dell’estorsione e del sovraindebitamento e per la solidarietà alle vittime”. Sono stati intrapresi opportuni contatti con referenti della Regione, allo scopo di garantire il migliore coordinamento, nell’ottica di cooperazione tra Stato e Regione.*

*Nell’occasione, è stato evidenziato che sarebbe oltremodo auspicabile una programmazione che consenta l’immediata realizzazione di taluni degli interventi stabiliti, quali:*

- l’assistenza e consulenza professionale in materia di accesso al credito, usura ed estorsione;*
- il sostegno psicologico a favore delle vittime dell’usura, dell’estorsione e del sovraindebitamento;*
- attività di comunicazione e di sensibilizzazione sugli strumenti di tutela garantiti dall’ordinamento;*
- organizzazione di eventi informativi e iniziative culturali rivolte agli istituti scolastici di ogni ordine e grado e alla cittadinanza;*
- campagne di informazione e sensibilizzazione sull’uso responsabile del denaro e sull’accesso consapevole al credito;*
- corsi di formazione sull’uso responsabile del denaro e sull’accesso consapevole al credito.*

*Si è, altresì, rappresentato che occorrerebbe che ogni iniziativa di collaborazione con Associazioni antiracket e antiusura fosse subordinata alla verifica dell’iscrizione negli appositi elenchi tenuti presso le Prefetture ai*

*sensi del D.M. n. 220/2007, come modificato dal D.M. n. 223/2015, che ha riguardo soprattutto all'azione svolta in materia di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di estorsione e di usura, nell'ottica della più rigorosa affermazione del principio di sussidiarietà e per una sempre maggiore efficacia delle complessive attività di assistenza e di solidarietà nei confronti delle vittime.*

*Per quanto attiene alle misure di integrazione ai benefici economici concessi ai sensi delle leggi n. 44/1999 e n. 108/1996, è stata sottolineata l'esigenza di una espressa disposizione integrativa di raccordo tra i summenzionati benefici previsti dalle norme regionali e quelli erogati in ragione dello stesso titolo in attuazione della normativa statale, in considerazione del primario interesse generale di evitare la duplicazioni di benefici a ristoro del medesimo evento dannoso.*

*Negli stessi termini e per la medesima finalità, è stata prospettata la necessità di individuare precisi strumenti di raccordo con i competenti Uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tutte le ipotesi di interventi a favore dei Confidi.*

*È stata, inoltre, rappresentata l'esigenza di una ben netta differenziazione della disciplina concernente la tutela dei casi di sovraindebitamento e gli interventi mirati alla prevenzione dell'usura*